

Mozione n. 116

presentata in data 24 agosto 2026

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mangialardi, Caporossi, Nobili, Ruggeri, Seri

Sostegno della Regione Marche alla proposta di legge di iniziativa popolare sulle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESPro) e rafforzamento delle politiche regionali per il commercio di prossimità

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

il commercio di prossimità costituisce un presidio economico, sociale e di sicurezza fondamentale per i centri storici, i quartieri urbani, i borghi e le aree interne delle Marche;

negli ultimi anni il settore è stato fortemente penalizzato dalla crescita dell'e-commerce, dall'aumento dei costi energetici e di gestione, dalla contrazione dei consumi, dalla desertificazione commerciale e dal progressivo spopolamento dei piccoli comuni;

Confesercenti ha promosso una proposta di legge di iniziativa popolare recante "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità", finalizzata all'istituzione delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESPro), con l'obiettivo di assicurare la continuità dei servizi essenziali, contrastare la rarefazione commerciale e rafforzare il tessuto economico locale attraverso strumenti fiscali, finanziari e amministrativi dedicati;

la proposta di legge demanda al Governo l'adozione dei decreti legislativi attuativi e attribuisce alle Regioni il compito di individuare e delimitare le aree urbane e periurbane da destinare a ZESPro, sulla base di specifici programmi di rivitalizzazione promossi dagli enti locali;

la proposta prevede l'istituzione delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESPro), demandando al Governo l'adozione dei decreti legislativi attuativi;

in particolare la proposta di legge prevede l'istituzione di un Fondo nazionale per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, con una dotazione di 600 milioni di euro per il 2026 e di 600 milioni di euro annui a decorrere dal 2027.

Verificato che

un obiettivo fondamentale della proposta è rappresentato dall'introduzione di un regime fiscale, contributivo e amministrativo agevolato a favore delle imprese localizzate nei centri storici, nei borghi e nelle aree colpite dalla desertificazione commerciale, accompagnato da misure di semplificazione amministrativa, incentivi all'insediamento di nuove attività e strumenti per la rigenerazione economica e urbana.

Considerato che

nelle Marche, come nel resto del Paese, il progressivo indebolimento della rete commerciale di vicinato rappresenta un fattore di impoverimento economico e sociale, con effetti particolarmente rilevanti nei centri storici, nei piccoli comuni e nelle aree interne;

il mantenimento dei negozi di vicinato contribuisce alla qualità della vita delle comunità locali, alla sicurezza urbana, all'occupazione, alla permanenza dei servizi essenziali e alla valorizzazione del patrimonio urbano e dei borghi;

secondo quanto riportato dagli organi di informazione, anche nelle Marche è stata avviata la

raccolta firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare, registrando un significativo interesse da parte di cittadini e operatori economici;

la Regione Marche esercita competenze in materia di commercio, sviluppo economico, rigenerazione urbana e valorizzazione dei centri storici e dei borghi e può quindi svolgere un ruolo determinante sia nel sostenere la proposta sia nel predisporre gli strumenti necessari per la sua eventuale attuazione.

Evidenziato che

il commercio di prossimità rappresenta uno dei principali strumenti per contrastare la desertificazione commerciale e lo spopolamento dei territori;

risulta necessario rafforzare le politiche regionali di sostegno agli esercizi di vicinato attraverso interventi strutturali, incentivi agli investimenti, innovazione, digitalizzazione, ricambio generazionale e programmi di rigenerazione commerciale;

nelle more dell'approvazione della normativa nazionale e in coerenza con le finalità della proposta di legge di iniziativa popolare, la Regione Marche potrebbe valutare l'istituzione di un apposito fondo regionale o la destinazione di risorse nell'ambito della programmazione annuale per sostenere interventi sperimentali di rivitalizzazione commerciale, rigenerazione urbana e sostegno alle imprese di prossimità nei territori interessati.

Per quanto premesso,

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale

- ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché sia sostenuta e portata a compimento la proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESPro), e a promuovere, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, il coinvolgimento delle Regioni nella definizione dei decreti legislativi attuativi, affinché il futuro regime fiscale, contributivo e amministrativo agevolato risponda alle esigenze dei centri storici, dei borghi e delle aree interessate dalla desertificazione commerciale, con particolare riferimento alle specificità della Regione Marche;
- ad avviare un confronto con Confesercenti, con le altre associazioni di categoria, con ANCI Marche e con le autonomie locali per valutare le modalità di attuazione della proposta e le esigenze del territorio marchigiano;
- a predisporre un programma regionale straordinario per il rilancio del commercio di prossimità, con particolare attenzione ai centri storici, ai borghi e alle aree interne, favorendo investimenti, innovazione, digitalizzazione, ricambio generazionale e rigenerazione commerciale;
- ad effettuare una ricognizione del territorio regionale, in collaborazione con i Comuni, per individuare le aree che potrebbero possedere i requisiti per essere designate come Zone Economiche Speciali di Prossimità, qualora la proposta di legge venga approvata;
- a relazionare alla competente Commissione assembleare sulle misure regionali adottate negli ultimi tre anni a sostegno del commercio di prossimità, indicando le risorse stanziate, i bandi attivati, il numero delle domande presentate e finanziate, nonché la distribuzione territoriale degli interventi;
- ad attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, affinché la futura disciplina nazionale possa essere attuata con tempestività nelle Marche, cogliendo tutte le opportunità offerte dalle ZESPro per sostenere il commercio di vicinato, contrastare la desertificazione commerciale e rafforzare la

vitalità economica e sociale dei territori;

- a valutare l'istituzione di un apposito fondo regionale o la destinazione di risorse nell'ambito della programmazione annuale per sostenere interventi sperimentali di rivitalizzazione commerciale, rigenerazione urbana e sostegno alle imprese di prossimità nei territori interessati.